

# LA GRANDE GUERRA

Voci e ricordi nelle Stagioni della Storia  
di Carlo Bertinelli

## LA LOCANDINA

teatrOrtaet

### LA GRANDE GUERRA

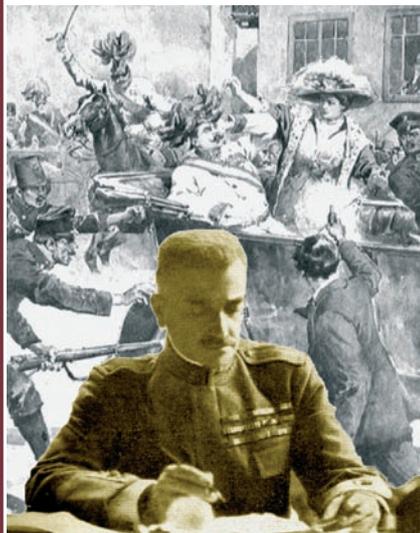
Voci e ricordi  
nelle Stagioni della Storia  
di Carlo Bertinelli

*diretto e interpretato da*

**ALESSANDRA  
BROCADELLO**

*e*

**CARLO  
BERTINELLI**



*Supervisione di*  
**Toni Andretta**

*Multivisione di*  
**Francesco Lopergolo**  
*con immagini originali  
della Prima Guerra Mondiale*

*Scene, costumi, progetto luci teatrOrtaet*

*Divise Sartoria Equipe, Ferrara*

*Parrucche Mario Audello, Torino*

*Studio di registrazione Skillmedia, Padova*

Il racconto della Prima guerra mondiale, commissionato per i 90 anni dalla fine del conflitto (1918/2008), di taglio fortemente storico, poeticamente incastonato su un lavoro “multimediale” di voci e foto originali, attraverso la metafora delle stagioni.



La Belle Epoque è un'estate spensierata e inconsapevole che non presagisce la catastrofe imminente.

# LA GRANDE GUERRA

Voci e ricordi nelle Stagioni della Storia  
di Carlo Bertinelli

*La madre*



L'autunno e le foglie che cadono, sono la metafora ungherese dei caduti al fronte.



*Il cappellano militare*



# LA GRANDE GUERRA

Voci e ricordi nelle Stagioni della Storia  
di Carlo Bertinelli

L'inverno parafrasa la disfatta di Caporetto.



# LA GRANDE GUERRA

Voci e ricordi nelle Stagioni della Storia  
di Carlo Bertinelli



La primavera è il ritorno della vita e della pace.



Sotto: agosto 2011,  
spettacolo a Villa Giusti,  
dove è stato firmato l'Armistizio

Sopra: giugno 2012,  
(discorso di Turati)  
spettacolo a Forte Larino,  
Lardaro, Valli del Chiese (TN)



# LA GRANDE GUERRA

Voci e ricordi nelle Stagioni della Storia

di Carlo Bertinelli

## NOTE DI REGIA

Intenso, concitato, poetico, spettacolo di soldati e crocerossine, uomini politici e gente comune, poeti e madri in attesa di notizie.

Non la “Grande guerra” degli uomini al fronte, ma anche delle donne, chiamate per la prima volta a sostituire gli uomini nelle città, nelle campagne e nelle fabbriche, protagoniste di un evento senza precedenti.

“La grande guerra” procede per frammenti: poesie, lettere e discorsi politici, cuciti da tecnologie multimediali, scanditi dalle date proiettate sulla juta grezza dei fondali o che ricopre dei cubi (schermi che si sgretolano e si ricompongono in muri, trincee, frammenti di case), episodi spezzati da suoni e rumori, dalle musiche dei canti di guerra o da voci originali che provengono dal passato leggendo proclami di disfatta o di vittorie.

La drammaturgia iniziale si snoda in rapide scene partendo dai discordi pareri di interventisti e non, riporta scene dal fronte e poesie, si nutre di discorsi politici e di lettere di gente comune, il tutto incastonato nella reale cronologia degli avvenimenti storici, cercando di rievocare il clima del succedersi degli eventi e il sapore di un’epoca, senza tralasciare la retorica e la politica, né la crudezza dei fatti vista da giornalisti e scrittori.

Tra i personaggi rappresentati figurano Turati, Treves, d’Annunzio, la scrittrice Freya Stark (crocerossina sul Carso in prossimità di Caporetto) e tante altre donne che chiedono notizie dei loro cari al fronte, il cappellano militare don Giovanni Rossi, Ungaretti, Benedetto Croce e tante altre figure di testimoni e gente comune, uomini e donne protagonisti di una delle vicende più sanguinose del secolo scorso.

Lo spettacolo è diretto e interpretato da Alessandra Brocadello e Carlo Bertinelli di teatrOrtaet.



*Nelle foto:  
il soldato e la crocerossina*

# LA GRANDE GUERRA

Voci e ricordi nelle Stagioni della Storia  
di Carlo Bertinelli

## Alessandra Brocadello



Alessandra Brocadello nel 2002 si laurea in psicologia presso l'Università degli Studi di Padova con una tesi su "Teatroterapia e sviluppo di nuove competenze relazionali".

Comincia a fare teatro con Teatrocontinuo di Padova (metodo Grotowsky), debuttando nel 1995 nello spettacolo *Viaggio all'inferno*, dove interpreta il XV canto di Dante all'interno di un evento teatrale che ha coinvolto una sessantina di artisti del teatro, della musica, delle arti figurative e della scrittura scenica.

Nel 1997 frequenta uno Stage sul lavoro vocale-corporeo drammaturgico dell'attore con Lindsay Kemp.

Alla fine degli anni Novanta matura esperienze cabarettistiche presso la Cantina Cabaret (di Padova). Nel 2000 inizia la propria formazione in teatroterapia (con un corso di durata triennale), al termine del quale interpreta Ariel ne *La tempesta* di William Shakespeare al Teatro di Monza, nel novembre 2002 diviene socio fondatore della Federazione Italiana Teatroterapia (FIT).

Nel 2003 inizia il sodalizio artistico con Carlo Bertinelli, assieme al quale fonda l'anno seguente teatrOrtaet.

Nel 2004 interpreta Eleonora Duse ne *L'acqua e "Il fuoco"* al Teatro Duse di Bologna, che viene replicato l'anno successivo al Comunale di Modena e al Comunale di Lonigo.

Nel 2008 interpreta Eleonora Duse ne *La Duse (divina Eleonora)*, rappresentato al Vittoriale degli Italiani, al Teatro Cagnoni di Vigevano, al Castello di S. Pelagio e al Comunale di Adria.

Nel 2009 interpreta Isabella Andreini e Virginia – la figlia di Galileo – ne *Il cannocchiale di Galileo (1609 annus mirabilis)*, spettacolo che, dopo 35 recite al Planetario di Padova, chiude l'Anno Internazionale dell'astronomia alla Specola di Padova a gennaio 2010, va in scena nell'estate nel cortile della Loggia e Odeo Cornaro e viene replicato al

Museo Civico di Rovereto.

Sempre nel 2009 dà voce a Freya Stark e a tutte le donne dello spettacolo *La Grande Guerra (Voci e ricordi nelle stagioni della storia)*, andato in scena sull'Altipiano di Asiago, al Teatro Fenaroli di Lanciano, a Padova al Centro Culturale Altinate e a Villa Giusti (dove è stato firmato l'armistizio).

Nel 2010 è la protagonista di *Vittoria Aganoor (una leggenda dall'Oriente alla Belle Epoque)*, vestendo i panni della celebre poetessa di origine armena, definita da Benedetto Croce "la prima poetessa italiana", che dopo due anni di repliche, approderà in Umbria nell'autunno del 2012.

Nel 2011, in occasione dei 150 anni dall'Unità d'Italia e dai 180 dall'apertura dello storico Caffè Pedrocchi, dà vita alle tante protagoniste del Risorgimento Veneto in un titanico progetto di 12 diversi episodi riassunti nello spettacolo conclusivo: *Il carattere del "Risorgimento"*.

Nel 2012 interpreta *La Cometa*, un testo di carattere astronomico tratto dall'atto unico di Bernard Le Bovier de Fontenelle, riscritto da Carlo Bertinelli in forma trasformistica, interpretando l'astrologo, figura maschile protagonista della vicenda e varie altre figure femminili.

# LA GRANDE GUERRA

Voci e ricordi nelle Stagioni della Storia  
di Carlo Bertinelli

## Carlo Bertinelli



Carlo Bertinelli inizia nel 1980 l'attività teatrale, perennemente in bilico fra scena e scrittura. Autore di una decina di commedie (*Poareti, ma onesti, Ciacoe de paese, Una sporca storia, Al Bar...Bablù*), inizialmente recita e dirige i propri testi, dando vita a diverse compagnie e ottenendo numerosi riconoscimenti.

Dal 1990 lavora per Venetoteatro, curando assieme al direttore, Nuccio Messina, il periodico Diario Teatrale. Addetto stampa del Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" dalla fondazione nel 1992, lavora per Giulio Bosetti, Mauro Carbonoli, Luca De Fusco, che si succedono alla guida dello Stabile. Tiene corsi di dizione e recitazione in Friuli-Venezia Giulia e nel Veneto.

Prima di fondare teatrOrtaet si dedica principalmente alla regia: ingaggiato da diverse compagnie, ottiene il Premio "Maschera d'oro Città di Padova" per la regia nel '96 con la sua commedia *Il mio gemello sono io* e il Premio nazionale "Maschera d'oro di Vicenza" 1999 come miglior spettacolo e miglior regia con *Mentre i treni passano*.

Nel 2000 recita con Luca Barbareschi nel cortometraggio *Con gli occhi del cuore*, regia di Antonello Belluco.

Nel 2002 vince come interprete, con la Compagnia Patavina di Prosa, il primo premio al Festival internazionale di corti teatrali Théâtre, a Saint Louis de Villes (Francia), recitando in francese ne *I giorni di Tadao*.

Dal 2004 il suo curriculum artistico coincide con quello di teatrOrtaet, compagnia per la quale scrive *L'acqua e "Il fuoco"* e nel 2008 *La Duse (divina Eleonora)*, due spettacoli nei quali impersona Gabriele d'Annunzio.

Tra il 2004 e il 2008 mette in scena come regista o come interprete, diverse commedie brillanti delle quali è autore: *Nevroticabaret* (2004), *La bambola nella valigia* (2007), *Questioni di principio* (2008).

Nel 2009 interpreta Francesco Andreini e Galileo nel suo testo *Il cannocchiale di Galileo (1609 annus mirabilis)*, inoltre scrive e interpreta *La Grande Guerra (Voci e ricordi nelle stagioni della storia)* e nel 2010 *Vittoria Aganoor (una leggenda dall'Oriente alla Belle Epoque)*.

Nel 2011, in occasione dei 150 anni dall'Unità d'Italia e dai 180 dall'apertura dello storico Caffè Pedrocchi, scrive un titanico progetto di 12 diversi episodi e una cinquantina di recite, episodi riassunti nello spettacolo conclusivo: *Il carattere del "Risorgimento"*, nei quali interpreta Arnaldo Fusinato, Ippolito Nievo, Carlo Leoni e dà vita a numerosi protagonisti del Risorgimento Veneto.

Nel 2012 scrive e interpreta *La Cometa*, un testo di carattere astronomico tratto dall'atto unico di Bernard Le Bovier de Fontenelle, in forma trasformistica, interpretando ben cinque personaggi diversi.

# LA GRANDE GUERRA

Voci e ricordi nelle Stagioni della Storia  
di Carlo Bertinelli

## Francesco Lopergolo II Parallelo Multivisioni Padova



Sceglie la multivisione per poter visualizzare la musica, sua grande passione.

L'innata creatività lo spinge ad andare controcorrente rispetto ai canoni della multivisione classica e questo gli permette di accumulare una grossa esperienza, che lo porterà alla scelta di diventare professionista utilizzando questa forma di espressione.

La chiave vincente nella riuscita dei suoi lavori va cercata nella capacità di unire innovazione e sentimento anche nel settore commerciale.

Ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Collabora con enti pubblici e privati realizzando spettacoli e grandi installazioni.

Realizza scenografie multivisive per il teatro e la danza.

È tra i fondatori di AIDAMA (Associazione Nazionale Degli Autori di Multivisione Artistica) di cui è attualmente presidente.